



annuità dovute dallo Stato alla Sezione stessa non vengono versate, a differenza di quanto si verifica per gli altri due enti come sopra già finanziati dall'I. N. I., direttamente alla Sezione stessa, ma attraverso la Cassa del Mezzogiorno che amministra i fondi e li eroga per conto e su disposizione del Ministero per l'Agricoltura e Foreste. Peraltro, per accordi presi con il detto Ministero, la Cassa del Mezzogiorno e la Sezione di riforma, anche il finanziamento in parola verrà ad assumere forma giuridica simile a quella delle operazioni già concretate con l'Ente Delta Padano e con l'Ente Maremma.

Per quanto riguarda la polizza collettiva, si informa che il contratto riguarderebbe circa 2.000 impiegati in servizio presso la Sezione di riforma, e che il capitale complessivamente assicurato sarebbe di circa L. 4 miliardi, con versamento, da parte della Sezione medesima, di un premio unico di circa 400 milioni di lire e di un premio annuo di circa 140 milioni di lire.